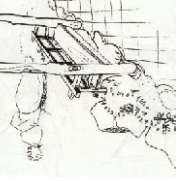


# PANCHINA PUBBLICA

"...che una panchina sia una panchina, e non un masso, un frammento di colonna o di trabeazione, e così via. Niente è più bello del vero" A. Alphand: 1817-1891



**PANCHINA (francese banc)**  
**PUBBLICA** : Antoine Furetière, nel suo "Essai d'un dictionnaire universel" edito nel 1690, definisce la panchina come un "Sedile di legno ove più persone possono sedersi in fila". Viene dal latino *banca*, da cui è venuto banquette. Alcuni lo fanno derivare dal tedesco *bank*, o da *abaas*; altri dal sassone *ban*. Attualmente, si accorda con il precedente *bank*, d'origine germanica, bancaus dal latino popolare.

Lungo sedile, con o senza schienale, sul quale possono sedersi più persone allo stesso tempo. Momento di riposo, questo lungo sedile può essere installato nei giardini, nei parchi, nelle passeggiate pubbliche e lungo i viali.

Il termine si trova per la prima volta nella "Chanson de Roland" tra il 1050 e il 1080.

Nell'Antichità greco-romana, la parola **esedra** designava una sala munita di una panca o panchina continua fissata al muro, che si confaceva alle deliberazioni e all'insegnamento. La formula dell'esedra è differenzialmente interpretata secondo le epoche: panchine di linea movimentata delle "quintas" del Portogallo, panchine arcuate dei giardini classici. A partire dal periodo neoclassico, l'esedra si applica alle panchine collettive in eniciclo, non attaccate a un edificio. (1)

Nel Medioevo, elemento nobile dell'arredamento privato, la panchina si presta a un primo uso semipubblico. Il deambulatorio del chiostro dell'abbazia del Thoronet (1160) compone la panchina di pietra con il basamento dell'edificio. (4)  
Nel XIII secolo, sui due lati delle porte delle case antiche in Francia, era d'uso piazzare delle panchine di pietra sulla via pubblica appartenente alla casa alla quale esse erano attaccate. (2)

ta o non di uno schienale e di braccioli. Il suo aspetto generale quindi dipende dello stile artistico del suo tempo ed essa può essere concepita come una scultura. (11)

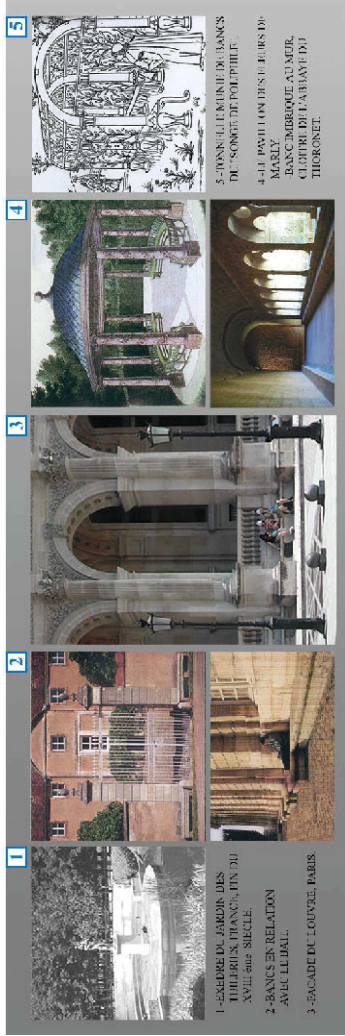
La tendenza recente è di individualizzare i posti a sedere. Comportamenti antisociali hanno potuto indurre i responsabili di opere pubbliche a creare delle panchine "socializzate" o frazionate da braccioli, per impedire un uso diverso dalla posizione seduta. Queste pseudo panchine non portano per niente alla socializzazione e alla convivialità, funzioni che si confanno alla panchina pubblica. La norma francese (13 giugno 1991) stabilisce la stabilità e la robustezza delle panchine e i repertori seguenti tre categorie: "P", posés (posate a terra), "S" scellés (suggerite a terra) e "I" intergrés\*.

La panchina pubblica è indissociabile dal luogo nel quale è installata. È primordiale che questo oggetto sia composto con lo spazio pubblico che l'accoglie.  
Le panchine pubbliche evitano di essere piazzate in faccia a uno spazio o lungo una strada di grande circolazione, negli esempi presi a Lione, Miramas, Montreuil e Kanagawa, esse sono distribuite in maniera conviviale, di fronte a una veduta gradevole e libere; collocate nei luoghi ove si sosta, vicino ai giochi per fanciulli e al riparo del vento... (12)

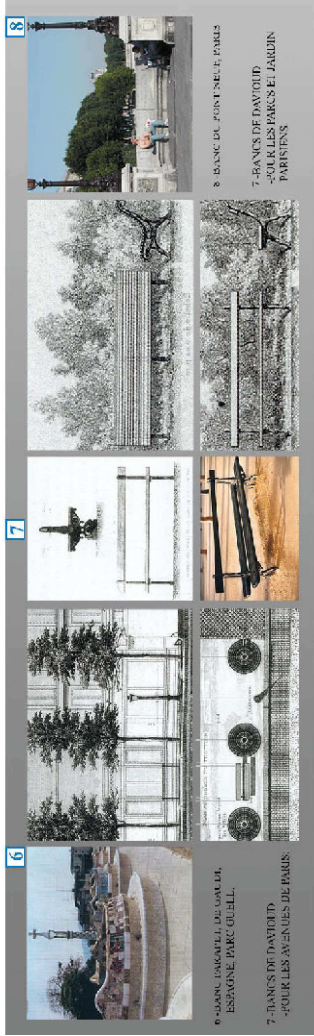
Per riposarsi, leggere o conversare, la panchina pubblica può anche girare lo schienale a una veduta (6) (è citazione di J.Belmont), ma sopporta difficilmente un passaggio alle sue spalle.

V. AVENUE, RUE, BOULEVARD, JARDIN, SQUARE, VARI DE VOYAGEURS, PUBLICITE EXTERIEURE, MOBILIER URBAIN, EXHIBRE.

\*Posés: si tratta di panchine posate a terra; scellés: si tratta di panchine sagomate; integrées: si tratta di panchine integrate a tavoli, coniezioni o altri arredi (fiora di G. Jalongos, traduttore delle fiches in italiano).



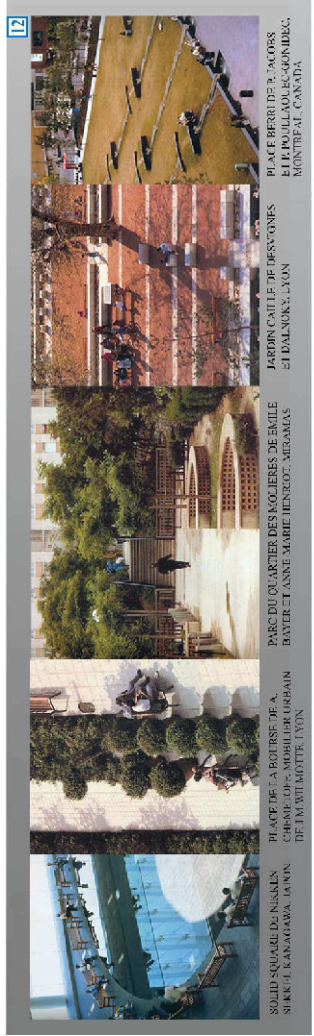
1 - SALLE DE LAMOUR DES TUILERIES FRANC. FIN. DU XVII.ème SIECLE.  
2 - BANCS EN RELATION AVEC L'ESCALE.  
3 - ESCALE DU LOUVRE, PARIS



6 - BANC ESCALE DE VAN DA, ESCAPE, PARK, GUELL.  
7 - BANCS DE DANTON, -FOUR LES AVENUES DE PARIS.



9 - SIAZIONE DE METRO PARIS LIENE 6.  
10 - COUR DE PAIR ROYAL PARIS COLONNES DE BUCEN.  
11 - AMENSA PLACE DE LA GARE.



12 - JARDIN CANTILE DE DESVONES ET VALMUKI, LYON  
PARC DU QUARTIER DES MOCHERES DE ENILE BAYET ET ANNE MARIE HENRIOT, MEOMAS  
PLACE DE LA BOUTRSE DE A. CHAMPEL, MOBILIER URBAIN DE METRO 40177, LYON  
SOLID SQUARE DE NISKLEN SIKKI, KANAGAWA, JAPAN  
PLACE PERRE DE T. AGOBS ET PULLAQUA, MOULDEC, BRUSSELS, BELGIUM